

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 63.521. 61.460. 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.200
Un trimestre L. 700

Spedizione in abbonamento postale - autorizzazione ministeriale n. 2974
PUBBLICITÀ: per ogni illustrazione di colore: Commerciale e Ottimo n. 70 - Echi
Sportivo n. 100 - Cronaca n. 100 - Fanzatic n. 100 - Roma, Legale
100 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivista PER LA PUBBLICITÀ
C.A. IN ITALIA (S.R.L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.912. 62.964.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 214

VENERDI 12 SETTEMBRE 1947

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

FINTI SCANDALIZZATI

Tutta la stampa cosiddetta benpensante fa la scandalizzata. Pensate! — essa scrive — Proprio al momento del raccolto del riso, della barbabietola, dell'uva, seicentomila braccianti della Val Padana si sono messi in sciopero! Pensate! — scrive essa sulla falsariga della Direzione della Democrazia Cristiana — si vuole abbattere il Governo, attraverso manifestazioni di piazza, contro il metodo democratico!

Tutte queste cose sono dette con tono di grande convinzione. Le dicono, faccetti, le ripetono quelli cosiddetti indipendenti, le sottolineano quelli liberali e qualunquisti, e i giornali democristiani le raccolgono e le condiscono con un po' più di demagogia e ipocrisia.

La meraviglia è finita così bene, che viene naturale di chiedere: — Ma di dove vengono loro? Dal mondo della luna, o credono di parlare a gozzi? Lo sciopero dei braccianti è stato dichiarato al momento della raccolta del riso, della barbabietola, dell'uva? E quando lo si sarebbe dovuto dichiarare: quest'inverno, quando i padroni fasciano i braccianti inoperosi al freddo e al gelo, senza alcuna possibilità di lavoro e di guadagno? Non sanno i giornalisti cosiddetti indipendenti, che lo sciopero è un'arma appunto di pressione economica sui padroni per obbligare a rinunciare a parte del loro profitto? Che quest'arma, per la sua stessa natura, non può che essere utilmente impiegata nei momenti di maggior pressione e urgenza dei lavori? Che lo sciopero, così come si è configurato in circa un secolo di storia del movimento operaio italiano e internazionale, è considerato da tutti i paesi civili, e dalla nostra stessa Costituzione, un'arma legale, democratica, perfettamente legittima?

Il lavoratore si trova di fronte al padrone nella stessa posizione di un venditore di merce di fronte all'acquirente. E sono proprio i giornalisti cosiddetti indipendenti, gli apostoli della libertà per i signori di approfittare di ogni contingenza per accrescere i loro scandalosi profitti, che vogliono contestare il diritto ai lavoratori di approfittare delle poche possibilità che il momento offre per migliorare la loro condizione di lavoratori? Che quest'arma, per la sua stessa natura, non può che essere utilmente impiegata nei momenti di maggior pressione e urgenza dei lavori? Che lo sciopero, così come si è configurato in circa un secolo di storia del movimento operaio italiano e internazionale, è considerato da tutti i paesi civili, e dalla nostra stessa Costituzione, un'arma legale, democratica, perfettamente legittima?

Il lavoratore si trova di fronte al padrone nella stessa posizione di un venditore di merce di fronte all'acquirente. E sono proprio i giornalisti cosiddetti indipendenti, gli apostoli della libertà per i signori di approfittare di ogni contingenza per accrescere i loro scandalosi profitti, che vogliono contestare il diritto ai lavoratori di approfittare delle poche possibilità che il momento offre per migliorare la loro condizione di lavoratori? Che quest'arma, per la sua stessa natura, non può che essere utilmente impiegata nei momenti di maggior pressione e urgenza dei lavori? Che lo sciopero, così come si è configurato in circa un secolo di storia del movimento operaio italiano e internazionale, è considerato da tutti i paesi civili, e dalla nostra stessa Costituzione, un'arma legale, democratica, perfettamente legittima?

Il lavoratore si trova di fronte al padrone nella stessa posizione di un venditore di merce di fronte all'acquirente. E sono proprio i giornalisti cosiddetti indipendenti, gli apostoli della libertà per i signori di approfittare di ogni contingenza per accrescere i loro scandalosi profitti, che vogliono contestare il diritto ai lavoratori di approfittare delle poche possibilità che il momento offre per migliorare la loro condizione di lavoratori? Che quest'arma, per la sua stessa natura, non può che essere utilmente impiegata nei momenti di maggior pressione e urgenza dei lavori? Che lo sciopero, così come si è configurato in circa un secolo di storia del movimento operaio italiano e internazionale, è considerato da tutti i paesi civili, e dalla nostra stessa Costituzione, un'arma legale, democratica, perfettamente legittima?

PROVOCATORIA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEI BRACCIANTI

La Confida rinnega gli impegni già assunti

Bosi smentisce la stampa crumira - Ultimo tentativo di accordo della Fiom - Gli statali decidono la propria azione

Proprio nel momento in cui rappresentati delle due parti stanno convenendo a Roma, proprio nel momento in cui si profila una riproposta di trattative cui la Confidertera si era già dichiarata disposta, la Confida ha compiuto un gesto inqualificabile, che potrà avere conseguenze assai gravi per la situazione nelle campagne.

I delegati degli agrari dell'Alta Italia, riuniti a Milano alla presenza dell'avv. Sansoni, hanno votato una mozione in cui — dando prova di una statura senza precedenti nella storia delle trattative sindacali — deliberano « di considerare decaduta e priva di effetto l'adesione a suo tempo data alla Confidertera di trattare le clausole normative dei patti salariali e bracciantili su base interregionale ».

Per di più gli agrari tentano di creare un alibi per il futuro adducendo di essere — nell'impossibilità di far fronte ai loro impegni e obblighi di produzione — il che significa che hanno intenzione di far ricadere sui lavoratori la colpa delle evasioni già ammassate e ai contingenti che già hanno in animo

De Nicola saluta le "Brigate Garibaldi"

La solidarietà tra FF. AA. e garibaldini in un messaggio di Cingolani

Il Capo dello Stato on. De Nicola ha inviato ai compagni Luigi Longo e Pietro Secchia il seguente telegramma in risposta al telegramma a lui inviato dalle "Brigate Garibaldi" nel giorno della loro Festa Nazionale:

« Mi è giunto particolarmente gradito il saluto inviandomi in occasione della manifestazione modenese, la quale, celebrando le glorie garibaldine mi ha permesso di partecipare a un giorno di gloria e di democrazia che ispirano la lotta di liberazione. Invo lo mio vivo ringraziamento al mio cordiale saluto. Enrico De Nicola ».

Anche da parte del Ministro della Difesa on. Cingolani è pervenuto ai Comandanti delle forze garibaldine il seguente telegramma:

« Il vostro saluto in nome dei partigiani garibaldini da Modena inviato alle forze armate dell'Italia democratica è stato gradito da soldati e ufficiali esercito, marina, aeronautica in quanto assicura loro simpatia per giusto riconoscimento sacrificio compiuto combattenti libertà - Ministro Cingolani ».

Con decreto in corso di pubblicazione, l'ora solare verrà ripristinata.

GRAVI RIVELAZIONI DELL' "UNITED PRESS"

Appello di Dunn a Washington per puntellare il Governo De Gasperi

Inammissibili dichiarazioni del Dipartimento di Stato - Candidatura Saragat al Governo? - Il PRI per una larga concentrazione repubblicana

Un foglio dell'United Press, a proposito del traballante quarto Gabinetto De Gasperi, ha fatto sapere che « i rapporti romani dell'ambasciatore Dunn pervengono con sempre maggiore frequenza a Washington ».

Il secondo Dunn, una crisi governativa in Italia sarebbe non più che un pretesto per un'operazione di politica estera. « Il fatto è che il partito di Dunn — farebbe bene ad intervenire sollecitamente e direttamente — avverte che il nostro paese è in una situazione di crisi e che il nostro governo è in una situazione di crisi ».

Le truppe americane evacua la Venezia Giulia

Il graduale ritiro delle truppe inglesi e americane dall'Italia a seguito della ratifica del trattato di pace, avrà inizio il 15 settembre. Il ritiro delle truppe inglesi è stato già iniziato, e il ritiro delle truppe americane sarà iniziato il 15 settembre.

L'intervista di Saragat

La sempre più evidente debolezza del Governo De Gasperi, il suo ritiro dal centro dell'attenzione dei vari gruppi politici italiani.

« Saragat quindi, rispondendo ad una domanda dell'intervistatore, ammette che la realizzazione di un simile governo è ancora in discussione ».

PIANO MARSHALL, A OCCHIO NUDO Clayton reduce ancora i crediti americani all'Europa

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 11. — La somma di 21,9 miliardi di dollari richiesti dalla Conferenza di Parigi per la ricostruzione europea per sopprimere il deficit totale commerciale del 16 per cento, è stata accolta con interesse e simpatia dal Dipartimento di Stato americano.

IL BLOCCO DEL POPOLO inizierà la campagna elettorale al TEATRO ADRIANO

Domenica 14 alle ore 10
Presiderà: Giuseppe Romita.
Parleranno: Edoardo D'Onofrio, Oreste Lizzadro, Achille Lordi e Fernando Schiavetti.
Aprirà la riunione il prof. Orrei.
TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA

COME PER I BRACCIANTI

Da sei mesi i metallurgici hanno chiesto condizioni più umane di vita. Da sei mesi i grandi industriali rispondono picche. Domani essi diranno che i lavoratori sabotano la produzione.

UN ARTICOLO DI HAROLD J. LASKI

UN POPOLO LIBERO NELLA NUOVA CECOSLOVACCHIA

Il suo grande fondatore — in un modo decisamente straordinario; quello spirito che negli anni precedenti alla guerra aveva fatto della Cecoslovacchia il più brillante risultato emerso dalla pace di Versailles, lo non ho dubbi che — si riusciremo ad evitare in Europa il disastro economico, e specialmente il disastro economico originato da oltre Atlantico — il miracolo compiuto da Masaryk sarà ripetuto ad opera del suo successore.

Una nazione libera

Che la Russia sia considerata una potenza amica, è vero; che il Governo Cecoslovacco ponga tutta la sua fiducia per il futuro nell'aiuto da parte della Russia contro una possibile nuova aggressione tedesca, è altrettanto vero che se mai in un futuro non dovrebbe aver difficoltà a capire questa fiducia. Ma è altrettanto vero che se mai in un futuro non dovrebbe aver difficoltà a capire questa fiducia.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Grassi ha rinviato le esecuzioni di Casale

Aumento degli assegni famigliari

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri, venerdì 11 settembre, alle 10,30 e chiusa alle 13,15. Data l'indisposizione del ministro delle Finanze, Antonio Cavalli, ha nominato un sottosegretario che possa lavorare al suo posto, nella persona dell'avv. Giuseppe Grassi.

La resistenza padronale provoca le agitazioni

Il compagno Giuseppe Di Vittorio ha fatto ieri a Taranto alcune dichiarazioni in merito alle agitazioni in corso. Esse sono attribuite al fatto di un'accentuata resistenza degli agrari e degli industriali alle legittime richieste avanzate e chiarite dal Partito socialista.

L'INTERROGAZIONE DI SERENI ALLA COSTITUENTE

Il Governo non ha chiesto spiegazioni sulle allarmanti dichiarazioni di Bieri

Sforza si giustifica col dire che "presenti", il falso - Il dibattito costituzionale

La Camera della "pausa"

Il socialista IACOMETTI tratta del problema della seconda Camera, dichiarando in linea di principio un'adesione a quella di tipo bicamerale, purché esso non violi la legge del suffragio universale.

DOCUMENTI SU UN SCANDALOSO ARBITRIO

L'ukase di Gonella per promuovere il bocciato

« Viaggio in Bulgaria » di GIANCARLO PAJETTA



Harold J. Laski

governo o quello inglese, Russo o americano, esattamente come a Londra o New York...
« E dovunque un senso di energia e di vigore, sia che si vada alla sede del Comitato Centrale delle quasi completamente nazionalizzate fabbriche di scierpe o ad una delle già nazionalizzate industrie dell'aerospazio dove, tra parentesi, è in atto un esperimento per l'addestramento degli apprendisti piloti interessanti, quale si non vedeva da anni. La stessa fiducia convinta si può vedere tra i contadini nei campi. Essi vi diranno quanto abbiano bisogno di nuove macchine agricole, ma vi diranno anche, con sorridente determinazione, che se non si potranno permettere di comprare esse, saranno comunque espediente per supplirne alla mancanza ».

Quattro partiti al governo

Il piano biennale per la nazionalizzazione delle industrie cecoslovacche è certamente un progetto ambizioso. Fino ad ora, tuttavia, malgrado si siano ancora dei difficili problemi da risolvere, i risultati complessivi che si sono ottenuti rendono evidente che la stragrande maggioranza dei lavoratori ha risposto al

(continua in 2 pag. 1 colonna)

Prossimamente

"Viaggio in Bulgaria"

di GIANCARLO PAJETTA